

EMMISSIONE FRANCOBOLLO SANNIO FALANGHINA

Publicato su [29 Set 2019](#) da [infosannio](#) Renato Migliuolo

Poste Italiane comunica che oggi 28 settembre 2019 viene emesso dal Ministero dello Sviluppo Economico un francobollo celebrativo del Sannio Falanghina, Città europea del vino 2019, relativo al valore della tariffa B pari a 1,10€.

Tiratura: ottocentomila esemplari.

Fogli da quarantacinque esemplari

Il francobollo è stampato dall'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato S.p.A., in rotocalcolografia, su carta bianca, patinata neutra, autoadesiva, non fluorescente.

Bozzetto a cura di Mimmo Paladino.

La vignetta riproduce il logo ufficiale "Città europea del vino 2019", prestigioso riconoscimento assegnato al Sannio Falanghina da RECEVIN, realizzato dal pittore, scultore e incisore italiano Mimmo Paladino.

Completano il francobollo la scritta "ITALIA" e l'indicazione tariffaria "B".

L'annullo primo giorno di emissione è disponibile presso l'ufficio postale di Guardia Sanframondi (BN).

Il francobollo ed i prodotti filatelici correlati, cartoline, tessere e bollettini illustrativi, possono essere acquistati presso gli Uffici Postali con sportello filatelico, gli "Spazio Filatelia" di Firenze, Genova, Milano, Napoli, Roma, Roma 1, Torino, Trieste, Venezia, Verona e sul sito [poste.it](#).

E' stato realizzato anche un folder in formato A4 a due ante contenente il francobollo, una cartolina affrancata ed annullata e una busta primo giorno di emissione, al costo di 12€.



Indirizzo:
-Via Procusi 63
Solopaca -Bn-

"IL CONFRONTO"

-Periodico di informazione, politica,
costume e vita solopachese-
a cura del:

Centro Studi "Salvo D'Acquisto" onlus
-Circolo di Solopaca-

Anno VII - Numero 32- Ottobre 2019



Recapiti:
e-mail:
cesdsolopaca@gmail.com
contact@achilleabbamondi.it

Da IL SANNIO del 09/09/2019 di Antonio Caporaso

FESTA DELL'UVA, ARTE E TRADIZIONE

Apprezzi l'entusiasmo e l'abilità dei Maestri Carraioli come sempre inimitabili nelle loro opere

Paese in festa ieri per la tradizionale ed emozionante sfilata dei carri in occasione della quarantaduesima edizione della Festa dell'Uva.

Il caratteristico paese della Valle Telesina, come ormai accade ogni anno, festeggia le sue uve che hanno consentito al vino di Solopaca di ottenere la denominazione di origine controllata, in un momento storico particolare che ha reso il territorio "Capitale Europea del Vino 2019".

Gli attesi carri, costruiti dai Maestri Carraioli e completamente rivestiti da chicchi di uva ed incollati ad uno ad uno, hanno sfilato per le vie del paese per poter essere ammirati e votati.

Anche quest'anno la sfilata dei carri allegorici è stata arricchita con il Corteo Storico dei Duchi Ceva Grimaldi, da gruppi folk, sbandieratori, majorettes e bottari.

Siamo di fronte ad un evento dalle radici antichissime, ripreso nel 1979, l'appuntamento è stato ripristinato, e continua ininterrottamente fino ad oggi. Accanto all'elemento folkloristico persiste quello religioso, vitalizzato dalla statua, fatta interamente con chicchi di uva nera, della Madonna Addolorata che apre la sfilata. Un tempo infatti la festa era di carattere religioso. La sua origine risale al '700 quando la Confraternita locale celebrava la festa dell'Addolorata raccogliendo doni, soprattutto uva, trasportati su carri addobbati, per poi essere venduti in un'asta pubblica ai cittadini.

IL CORTEO - Hanno sfilato le Delegazioni dei paesi limitrofi-

Come ogni anno, anche per l'edizione 2019, alla sfilata hanno partecipato le delegazioni guidate dai Sindaci, con il proprio gonfalone, dell'area territoriale vitivinicola dei vini Doc Solopaca, parte consistente della Valle Telesina. Comuni con vitigni completamente rientranti nell'area Doc Solopaca: Solopaca (che partecipa con 20 rioni), Castelvenero, Guardia Sanframondi e San Lorenzo Maggiore. Comuni con vitigni parzialmente rientranti nell'area Doc Solopaca: Cerreto Sannita, Faicchio, Frasso Telesino, Melizzano, San Lorenzello, San Salvatore Telesino, Teleso Terme e Vitulano.

STORIA E STORIE DI SOLOPACA NEL "MANOSCRITTO DI ANTONIO D'AMORE"

6 September 2019 | by [Alberto Tranfa](#)

Storia e storie di Solopaca al centro di un libro, il "Manoscritto di Antonio D'Amore", presentato nella splendida cornice del Palazzo D'Amore-Goglia nella serata che ha fatto da apripista alla 42esima edizione della Festa dell'Uva nel centro telesino. Solopachese doc Antonio D'Amore era un chierico che intorno alla metà del XVII secolo decise di scrivere un diario raccontando tutto quello

che accadeva in un paese piccolo e periferico del Regno di Napoli precisamente all'epoca dei Duchi Ceva Grimaldi, famiglia aristocratica napoletana. E così il manoscritto, curato da Marianna Franco con la collaborazione di Roberto Goglia, diretto discendente di Antonio D'Amore e Antonio Iadonisi, rappresenta un contributo fondamentale per la Storia di Solopaca e la scelta di pubblicare anche il documento originale permetterà a studiosi e appassionati di fare un autentico tuffo nel passato.

Il testo del manoscritto era stato decrittato anni fa da Antonio Franco, che lo aveva trascritto e interpretato, senza riuscire a vedere stampato il suo faticoso lavoro. Oggi si pubblica il Diario d'Amore grazie soprattutto alla disponibilità di sua figlia Marianna, che ha ripreso e portato a termine il lavoro del padre. Ma un contributo importante a questa edizione è stato quello di Roberto Goglia, diretto discendente di Antonio D'Amore, che ha scelto di collaborare a questo importante progetto, anche per realizzare un forte desiderio di suo padre Vincenzo.



ADESIONE ALLA CAMPAGNA "CITTADINI 2.0" da [IL SANNIO QUOTIDIANO](#) 14 giugno 2019- Antonio Caporaso

L'amministrazione comunale del sindaco Pompilio Forgione aderisce alla Campagna "Cittadini 2.0: Giovani che costruiscono il Cambiamento" e stipula l'accordo di partenariato con Amesci anche per l'anno 2019.

Il provvedimento è aperto a tutti e dedicato, in particolare modo, alle associazioni interessate alle forme di accesso ai finanziamenti europei, nazionali e regionali e alle modalità di gestione dei progetti correlati.

L'iniziativa dell'Amesci, l'Ente nazionale di promozione sociale esperto in politiche giovanili, componente del Forum nazionale dei Giovani e membro della Consulta nazionale per il Servizio Civile istituita presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri, ha la finalità di favorire la partecipazione e la cittadinanza attiva, promuovere la legalità, l'educazione civica e la formazione, migliorando la qualità della vita e dei servizi al cittadino, ponendosi come un laboratorio sociale e culturale nel campo delle politiche locali e giovanili dove costruire opportunità.

I principi ispiratori fondamentali sono: impegno, coniugando il buono e del bello, il giusto e il concreto; responsabilità, per essere attori protagonisti e non comparse della propria vita; cambiamento personale, per dare inizio al cambiamento collettivo nel piccolo, tra le proprie città, scuole, famiglie e cerchie di amici; libertà, imprescindibile dalla partecipazione attiva; coraggio per costruire un mondo positivo e disciplinato; comunità per condividere sapere e piaceri e costruire aggregazione; consapevolezza delle proprie potenzialità, mezzi, scelte, obiettivi e della propria natura di "enzima sociale"; e infine passione per essere cittadini democratici e solidali.



Foto ;Archivio Achille Abbamondi

...per una completa rassegna di foto della sfilata, si segnala il link di **Martino Antonio CASILLO**: <https://www.facebook.com/100002726496805/posts/2015259601908237/>

...per il video della sfilata si segnala il link della **DIGITALSOLUTION.IT**: https://m.facebook.com/story.php?story_fbid=2601280243225595&id=141085342578443

ed ancora dal Canale YouTube **DRONEFLY**, il video di **Giovanni Scirocco**: <https://m.youtube.com/watch...>

"LA PRESENTE PUBBLICAZIONE NON RAPPRESENTA UNA TESTATA GIORNALISTICA IN QUANTO VIENE PUBBLICATA SENZA ALCUNA PERIODICITA'. NON PUO' PERTANTO CONSIDERARSI UN PRODOTTO EDITORIALE AI SENSI DELLA LEGGE n. 62 del 7.03.2001."
La presente copia è disponibile sul Web sul sito: WWW.ACHILLEABBAMONDI.IT nella Sezione "IL CONFRONTO"

Solopaca (Bn) - il CESD Onlus presente alla 42^a "Festa dell'uva" 2019 - Sfilata dei carri - in collaborazione con la Bottega "A Votatora" - carro n.3-



NASCE TERRE DEL SANNIO, L'UNIONE DELLE PRO LOCO DELLA VALLE TELESINA

Redazione www.anteprima24.it 22 Settembre 2019

Telese Terme (Bn) – L'unione fa la forza. E lo hanno ben compreso le Pro loco di **Telese Terme, Amorosi, Castelvenere, Melizzano, San Salvatore Telesino e Solopaca**, ora unite in Terre del Sannio.

Questo progetto è l'inizio di un percorso che nasce dalla passione e dal profondo desiderio di imparare a conoscere e far conoscere il nostro territorio. Si tratta di un racconto corale e un tentativo di rappresentare un insieme di straordinario pregio ancora tutto da scoprire e da valorizzare.

Occasione e banco di prova per quello che sta nascendo e propone di svilupparsi come percorso di valorizzazione della valle Telesina è stata la Fiera di **Morccone**. L'evento, in pieno svolgimento fino a mercoledì prossimo, è ospitato nella cornice del Centro Fiere della cittadina sannita. Un'edizione da record, questa del 2019, con oltre 300 espositori, tra cui appunto le Pro loco della Valle Telesina.

In questi giorni, infatti, queste ultime partecipano all'importante vetrina **morconese**, dove hanno la possibilità di mettere in mostra potenzialità, bellezze e prodotti locali. La Pro loco **Telesia** sta vivendo questa importante esperienza di crescita con entusiasmo e condivisione.

Nello stand comune delle Pro loco di Telese Terme, San Salvatore Telesino, Castelvenere, Amorosi, Melizzano e Solopaca campeggiano le acque termali, i taralli, le bellezze archeologiche e il vino. Il punto di partenza di una rete sperimentale che mira a potenziare le singole peculiarità di ogni piccolo centro della Valle con la finalità di creare una sinergia di promozione e valorizzazione culturale delle **terre sannite**

LA FALANGHINA DEL SANNIO CONQUISTA L'EUROPA

24 luglio 2019 di **Sisto Bucci** da : matese.guideslow.it

Quando un vino rappresenta un intero territorio - Il "Sannio Falanghina", distretto produttivo vitivinicolo costituito dall'unione di cinque comuni, Torrecuso, Sant'Agata de' Goti, Solopaca, Guardia Sanframondi e Castelvenere, ha ottenuto il prestigioso titolo di **Città Europea del Vino 2019**; un autorevole riconoscimento per un territorio che rappresenta da sempre un punto di riferimento per l'enologia campana, dato che realizza circa il 40% dell'intera produzione viticola regionale, con tre denominazioni di origine e un'indicazione geografica che riguarda più di **60 tipologie di produzioni**. La nomina è stata ufficializzata il **10 ottobre 2018** nella sede del Parlamento Europeo, attribuita da **Recevin, la Rete Comunitaria delle 800 città del vino**.

Il Sannio, terra legata a importanti vini, ha così l'opportunità di raccontarsi in maniera più incisiva a tutto il vecchio continente, insieme alla storia dei suoi borghi, al fascino dei paesaggi e alla genuinità delle numerose produzioni locali. Sono le **eccellenze enogastronomiche**, in particolare, a ricevere maggiori attenzioni quando si attuano politiche di promozione territoriale, soprattutto da quando il turismo è materia di competenza del **Ministero dell'Agricoltura**; un legame che permette un'interlocazione agevole e diretta tra turismo ed enogastronomia. È questa la vera identità di un territorio che riesce a esprimere la sua essenza anche in un calice di vino e che, grazie all'ambito titolo ottenuto, può avvalersi di un ricco calendario eventi per celebrare la sua grande ricchezza. Tra le tante manifestazioni in programma sono previsti l'arrivo del **treno storico "Sannio Express"** e **gite in vespa e mountain bike**; momenti di approfondimenti e riflessioni con convegni, seminari e degustazioni con grandi personalità ed esperti del settore... complessivamente 120 appuntamenti (in 365 giorni) che porteranno i visitatori nel cuore dei comuni della Falanghina, un tempo terra dei popoli Sanniti e Longobardi. Nonostante sia sorto qualche disappunto legato al ritardo nella pubblicazione degli eventi e alla totale assenza di un'adeguata promozione degli stessi, è davvero facile farsi trasportare dall'orgoglio e dall'entusiasmo che un'occasione simile genera. Il ventaglio di opportunità che si apre è davvero grande, sia per i cinque comuni riconosciuti "Sannio Falanghina" che per il vasto territorio che li accoglie, **Matese e Taburno**. È il momento di mettere in campo tutte le competenze presenti, per costruire le fondamenta di un sistema di sviluppo turistico che sia continuo e duraturo e non legato esclusivamente alle manifestazioni programmate per "Sannio European Wine City". È necessaria una corretta pianificazione e organizzazione dei servizi turistici e dei professionisti del settore, in modo tale da poter garantire esperienze di visita e soggiorno che raggiungano standard qualitativi ben definiti; tutto questo è necessariamente subordinato alla creazione di una rete locale di relazioni, principalmente tra operatori turistici, enti e associazioni; dunque si parla di capacità di collaborazione tra pubblico e privato. Non sarà di certo un singolo evento o una sola persona a poter realizzare tutto ciò. L'Europa in questo momento ci sta rivolgendo la sua attenzione e noi abbiamo il compito di "conquistare e fidelizzare" i numerosi visitatori che giungono nella nostra terra, mostrando con vigore che il Sannio, con il Matese, è una destinazione turistica colma di tante e diversificate attrattive, che possono catturare i più variegati interessi, dato che tra le province di Benevento e Caserta si concentrano decine di produzioni enogastronomiche, unicità naturalistiche, paesaggistiche, artistiche, storiche, archeologiche, sportive... e si potrebbe continuare ancora a lungo.

Ora è giunto il momento di agire! Rendersi conto del valore di questo immenso patrimonio è il punto di partenza per mettere finalmente in pratica le tante idee e proposte ampiamente discusse, negli ultimi anni, in numerosi incontri e convegni. Non è mai troppo tardi! Pensiamo al "Sannio European Wine City 2019" come il primo di una lunga serie di anni che mostreranno ai cugini europei la tempra che distingue da secoli gli abitanti e le grandi eccellenze del Sannio.

"IL CONFRONTO"

Anno VII - Numero 32 - Ottobre 2019

Edito dal Circolo del

CESD onlus di Solopaca

Via Proci 63 82036 Solopaca Bn

Per la redazione di questo numero, hanno collaborato con atti e fonti documentali:

- Antonio Caporaso- "SANNIO IN"
 - Sisto Bucci - Antonio Tranfa-
 - Renato Migliuolo - Giovanni Scirocco-
 - Red.ni "Il Quderno" - "Ottopagine"
 - "Il Sannio" - "Anteprima24.it"
 - "Labtv.net" - "matese.guideslow.it"
 - Achille Abbamondi - Martino Casillo
 - DigitalSolution -Can. YouTube Dronefly-
- "Le collaborazioni a questo periodico sono a titolo gratuito, pertanto i collaboratori non percepiscono alcun compenso" Stampa:

CICLOSTILATO IN PROPRIO

"La presente pubblicazione non rappresenta una testata giornalistica in quanto viene pubblicata senza alcuna periodicità. Non può pertanto considerarsi un prodotto editoriale ai sensi della legge n. 62 del 7.03.2001."

La presente copia è disponibile sul Web sul sito :

WWW.ACHILLEABBAMONDI.IT

nella Sezione "IL CONFRONTO"

Distribuzione gratuita

